



**UMG**  
dubium sapientiae initium

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRAECIA" DI CATANZARO

## PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2015-2017

### Sommario

1. PRESENTAZIONE .....	2
2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI.....	3
2.1 CHI SIAMO .....	3
2.2 COSA FACCIAMO .....	3
2.3 COME OPERIAMO: CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	4
3 IDENTITÀ .....	9
3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE .....	9
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	13
4 ANALISI DEL CONTESTO.....	16
4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	16
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO .....	18
5 OBIETTIVI STRATEGICI, GESTIONALI E OPERATIVI.....	19
5.1 OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE .....	20
5.2. OBIETTIVI DESTINATI ALLE AREE AMMINISTRATIVE/STRUTTURE .....	23
6. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI, STANDARD DEI SERVIZI E PERFORMANCE ORGANIZZATIVA .....	37

## 1. PRESENTAZIONE<sup>1</sup>

Il Piano delle Performance (di seguito Piano) dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro è stato elaborato nel rispetto sia dei principi contenuti nell'art. 10 del d.lgs. 150/09 che di quelli presenti nelle delibere prodotte dalla CIVIT (ora A.N.AC.) e in particolare la n. 112/2010. A tal riguardo, considerato che dopo l'entrata in vigore della l. n. 114/14, di conversione del d.l. n. 90/14, tutte le competenze della CIVIT/ANAC concernenti la misurazione e valutazione della *performance* contemplate dal d.lgs. 150/09, sono state trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica e che - come evidenziato sia dallo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica, sia dall'ANVUR - in attesa dell'emanazione del regolamento di cui al comma 10, articolo 19 del d.l. n. 90/14, mantengono la loro validità tutte le indicazioni operative già espresse dalle delibere della CIVIT/ANAC, con riferimento, in particolare, al calendario delle attività che le amministrazioni devono porre in essere in relazione al ciclo della performance, agli obblighi relativi allo svolgimento delle indagini sul benessere organizzativo, agli adempimenti spettanti agli OIV, nonché agli impegni derivati dagli accordi istituzionali già stipulati.

I principi su cui il presente piano è elaborato sono:

- ✓ Principio n.1: Trasparenza (pubblicare il Piano e garantire la massima trasparenza in ogni fase del Ciclo di gestione della performance);
- ✓ Principio n. 2: Immediata comprensibilità agli Stakeholder;
- ✓ Principio n. 3: Veridicità e verificabilità dei dati e dei processi seguiti;
- ✓ Principio n. 4: Partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori del sistema;
- ✓ Principio n. 5: Coerenza interna ed esterna (strumenti e risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili; contesto di riferimento);
- ✓ Principio n. 6: Proiezione pluriennale (arco temporale di riferimento è il triennio).

Il Piano, nel rispetto delle indicazioni metodologiche derivanti dall'A.N.AC., è concepito come un atto integrato nei circuiti di governance dell'Ateneo. Il suo contenuto programmatico, pertanto, è stato sviluppato considerando:

- gli indirizzi contenuti nel Piano Strategico Triennale
- le previsioni del Bilancio Preventivo
- il Piano Anticorruzione adottato il 03.02.2015
- il Piano Triennale della Trasparenza adottato il 03.02.2015

Il Piano si prefigge di perseguire gli obiettivi strategici dell'Ateneo previsti nel triennio 2015-2017 e definisce le *performance* attese annualmente. A tal proposito saranno indicati gli obiettivi organizzativi, gli indicatori con cui si intende misurare e valutare il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il target, i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie e umane.

Il presente Piano sviluppa le tecniche di programmazione e gestione del personale introdotte dal D.Lgs. 150/2009. Esso, superata la prima fase sperimentale, rappresenta il fulcro del ciclo organizzativo che l'Università Magna Graecia di Catanzaro intende realizzare per il triennio 2015-2017: non a caso la programmazione contenuta nel Piano coinvolge tutte le strutture che la compongono. Particolare attenzione viene dedicata alla dimensione organizzativa della *performance*, al fine di instaurare una salda connessione tra le istanze degli *stakeholder*, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'Amministrazione. Ciò per individuare il contributo che l'Amministrazione, nel suo complesso, intende offrire nel realizzare i bisogni della propria collettività di riferimento.

E' opportuno evidenziare che l'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo 150/09 riguarda le amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'art. 2, c. 2 del

---

<sup>1</sup> Su questo documento il Direttore Generale si riserva di effettuare, quando necessario, interventi di "micro-revisione" tesi a correggere eventuali refusi, errori formali, formattazioni e soprattutto ad aggiungere annotazioni, precisazioni ed aggiornamenti e quanto necessario al fine unico di favorire la leggibilità del documento ed il coordinamento con i documenti correlati, a tutti i soggetti interessati.

D.Lgs. 165/2001, quindi, per quanto riguarda l'Ateneo, è rivolto al solo personale tecnico-amministrativo. Inoltre, considerando che l'obiettivo basilare di riferimento del Piano è il miglioramento della funzionalità globale dell'Ateneo, incentrata sulla misurazione delle attività del personale tecnico amministrativo, in coerenza con gli obiettivi strategici generali dell'Ateneo espressi nel Piano di Sviluppo Triennale, è necessario individuare connessi obiettivi operativi all'interno dell'attività istituzionale degli uffici distinguendola da quella ordinaria.

## **2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 CHI SIAMO**

L'Università di Catanzaro nasce nel 1998, con le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza e Farmacia, e viene intitolata alla "Magna Grecia", a perpetua memoria del fatto che il territorio calabrese fu florida terra di cultura in quella dimensione dell'antichità.

Nel piano di sviluppo dell'Ateneo la soluzione privilegiata è stata quella del Campus Universitario, allo scopo di promuovere l'integrazione tra le diverse componenti culturali dell'Ateneo coerentemente con la nuova organizzazione della formazione universitaria e gli indicatori di qualità della formazione pre e post-laurea.

Il Campus universitario "Salvatore Venuta" ha sede in Germaneto, è attivo dal 2004 ed è tuttora in via di completamento per rispondere alle crescenti esigenze della didattica e della ricerca.

### **2.2 COSA FACCIAMO**

L'Università promuove il diritto allo studio, la crescita culturale, professionale e sociale degli studenti, anche mediante il rafforzamento dell'internazionalizzazione, con conseguente maggiore mobilità dei docenti e degli studenti, e lo sviluppo di programmi e iniziative di studio e ricerca (Art. 1, c.5, Statuto d'Ateneo).

L'Università predispone e realizza progetti di attività e sviluppo annuali e pluriennali, concorrendo alla determinazione dei piani pluriennali di sviluppo del sistema universitario regionale e nazionale (Art. 1, c.6, Statuto d'Ateneo).

L'Università è attenta ai bisogni della comunità, alla quale, nel rispetto della propria autonomia istituzionale, assicura la collaborazione nei campi della formazione e dello sviluppo, e promuove l'integrazione tra ricerca scientifica e sistema produttivo (Art. 1, c.7, Statuto d'Ateneo).

Il **percorso formativo** pre e post-laurea è così articolato:

- ✓ Lauree Triennali,
- ✓ Lauree Magistrali e Magistrali a ciclo unico,
- ✓ Scuole di Specializzazione,
- ✓ Dottorati di Ricerca.
- ✓ Master universitario di 1° livello,
- ✓ Master universitario di 2° livello,
- ✓ Master universitario di 2° livello con Spin-Off,
- ✓ Corsi di Perfezionamento,
- ✓ Corsi di aggiornamento.

Il Campus Universitario è strutturato in conformità con gli indirizzi di integrazione dei saperi, delle diverse competenze tecnico-scientifiche dedicate alla didattica, alla ricerca, all'assistenza, all'innovazione tecnologica ed al trasferimento tecnologico in campo produttivo e sociale.

L'Ateneo ha favorito quelle iniziative che hanno un impatto socio-economico sul sistema produttivo regionale. In particolare, l'Ateneo ha attuato e continua ad attuare una serie di sinergie e partenariati con il tessuto produttivo regionale e nazionale, al fine di avviare rapporti di stretta collaborazione tra il settore della domanda e dell'offerta di innovazione, in particolare nell'ambito

dei programmi operativi regionali, nazionali e comunitari, anche al fine di promuovere l'interazione fra mondo della ricerca e tessuto produttivo.

L'Università di Catanzaro realizza attività formative finalizzate alla promozione di imprese che prendono origine dall'attività di ricerca, con l'obiettivo del riconoscimento di proprie spin-off, in alcuni casi assumendo anche quote di partecipazione, secondo un'esplicita strategia di sviluppo.

### 2.3 COME OPERIAMO: CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'organizzazione dell'Università è articolata in strutture didattiche, scientifiche e amministrative. ([http://www.unicz.it/pdf/Statuto\\_UMG\\_2011.pdf](http://www.unicz.it/pdf/Statuto_UMG_2011.pdf)).

Gli **organi** dell'Università sono:

- Il Rettore, ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo, costituisce il vertice della relativa organizzazione. Le relative attribuzioni sono previste nell'ambito dell'art. 4 dallo Statuto
- Il Senato Accademico, organo di rappresentanza della comunità universitaria. Le relative competenze sono previste nell'ambito dell'art. 5 dallo Statuto
- Il Consiglio di Amministrazione, organo responsabile dell'indirizzo strategico. I relativi compiti sono previsti nell'ambito dell'art. 6 dallo Statuto
- Il Collegio dei revisori dei conti, disciplinato nell'ambito dell'art. 8 dello Statuto
- Il Nucleo di valutazione, disciplinato nell'ambito dell'art. 9 dello Statuto
- Il Direttore Generale, disciplinato nell'ambito dell'art. 7 dello Statuto

L'**Amministrazione Centrale** dell'Ateneo è direttamente preposta all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi accademici, coordina il regolare svolgimento delle attività gestionali tecnico-amministrative nelle strutture e fornisce alle stesse i servizi di supporto, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

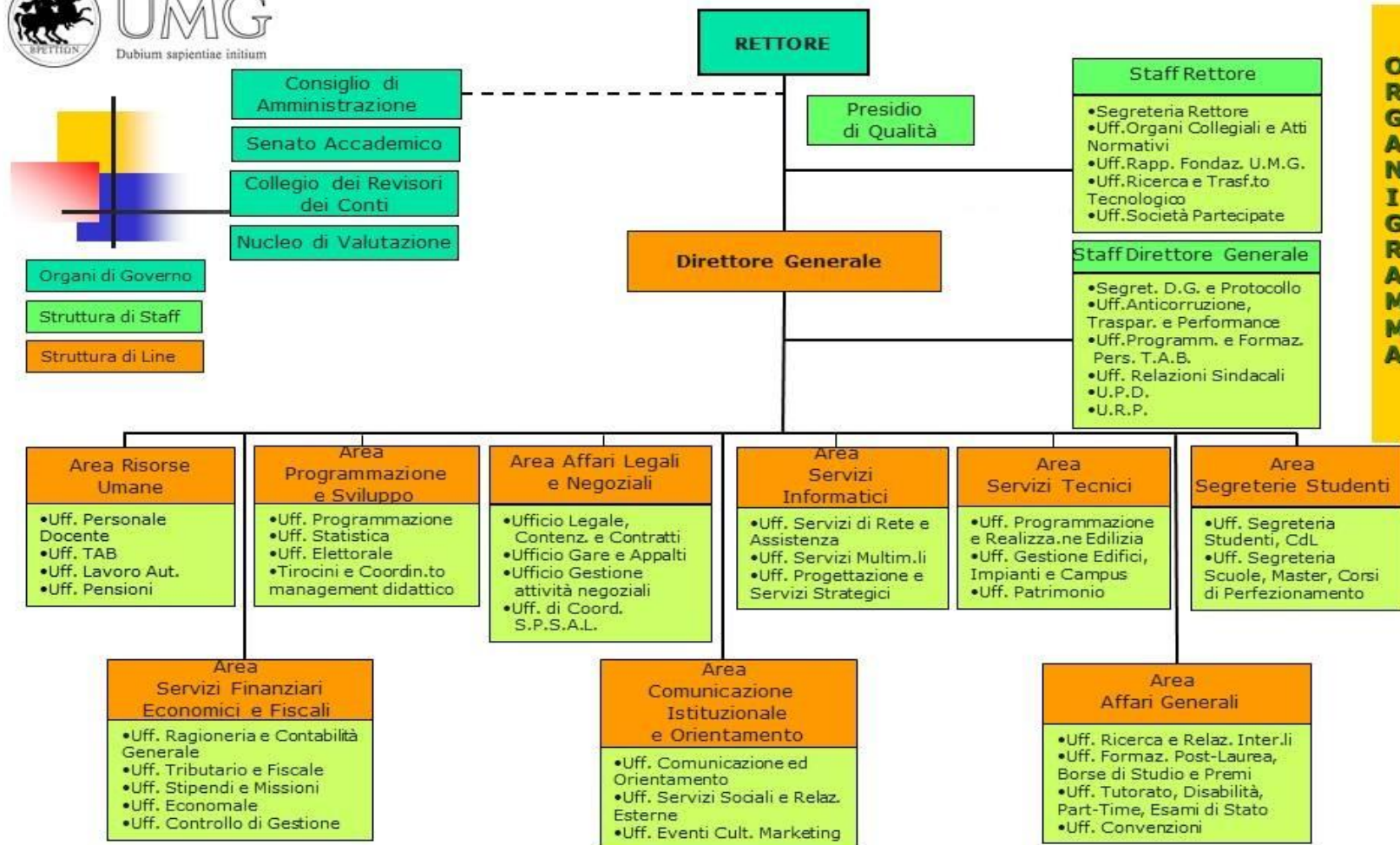
L'Amministrazione centrale è suddivisa, per competenze, in aree gestionali articolate in uffici. Nella Figura 1 è presentato l'organigramma dell'Amministrazione centrale, con Organi inclusi.

*Figura 1*



**UMG**  
Dubium sapientiae initium

## Università Magna Graecia: Organi, Strutture, Aree ed Uffici Amministrazione Centrale





### Strutture didattiche e scientifiche

- *I Dipartimenti*, intesi quali Centri Autonomi di Gestione, sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno, ad esse correlate o accessorie.

- *Le Scuole*, istituite ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. 240/2010, sono le strutture organizzative di coordinamento delle attività di formazione dell'Ateneo e di raccordo tra i Dipartimenti, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio, e di gestione dei servizi comuni.

- *I Centri di Servizi Interdipartimentale (C.I.S.)*, quali centri autonomi di gestione, per assicurare servizi di particolare complessità e di interesse generale per i Dipartimenti, le Scuole e le strutture amministrative, nonché per la gestione e per l'utilizzo di strumentazione comune.

- *Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (S.B.A.)*, quale centro autonomo di gestione, è un centro unitario di servizi e documentazione dedicati alle esigenze della ricerca e della didattica e dell'assistenza e inseriti funzionalmente in sistemi informativi locali, nazionali, internazionali. E' centro di coordinamento delle attività delle Biblioteche d'Ateneo.

- *Il Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale*, quale centro autonomo di gestione, è un centro per l'erogazione di servizi indirizzati alle scienze veterinarie;

- *I Centri di Ricerca (C.R.)*, quali centri di spesa, per la realizzazione di ricerche di particolare rilievo.

In particolare, le strutture istituite nell'Ateneo sono le seguenti.

Scuole (vedi figura 2):

- Scuola in Medicina e Chirurgia
- Scuola in Farmacia Nutraceutica

Dipartimenti (vedi figura 2):

- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche;
- Dipartimento di Scienze della Salute;
- Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali

Sono, inoltre presenti i seguenti Centri di Ricerca e di Servizio (vedi figura 3):

Centri di Ricerca (C.R.)	Centro di Ricerca sulle Autonomie negoziali e rapporti di lavoro
	Centro di Ricerca La dottrina della Giurisprudenza
	Centro di Ricerca sulle Autonomie Territoriali Europee
	Centro di documentazione di Storia della Medicina "Cassiodoro"
	Centro di Ricerca di Tossicologia degli Alimenti (IRC-FSH)
	Centro di Ricerca Cultura Romana del Diritto e Sistemi Giuridici Contemporanei
	Centro di Ricerca Rapporti Privatistici della Pubblica Amministrazione
	Centro di Ricerca dell'Area Biomedica-Farmacologica ad elevato contenuto tecnologico denominato "Neuroscienze"
	Centro di Ricerca dell'Area Biomedica-Farmacologica ad elevato contenuto tecnologico denominato Biochimica e Biologia Molecolare Avanzata
Centri di Servizio Interdipartimentale	Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Genomica e Patologia Molecolare "MOL-MED LAB"

(C.I.S.)	Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale
Centri di Servizio Interdipartimentale (C.I.S.) in corso di realizzazione	Centro Interdipartimentale di Servizi (CIS) “BioBanca Multidisciplinare di Ateneo (BBMA)” da localizzare presso il Campus Universitario.
Centro Unitario di Servizi	Sistema Bibliotecario d’Ateneo (SBA)

Figura 2

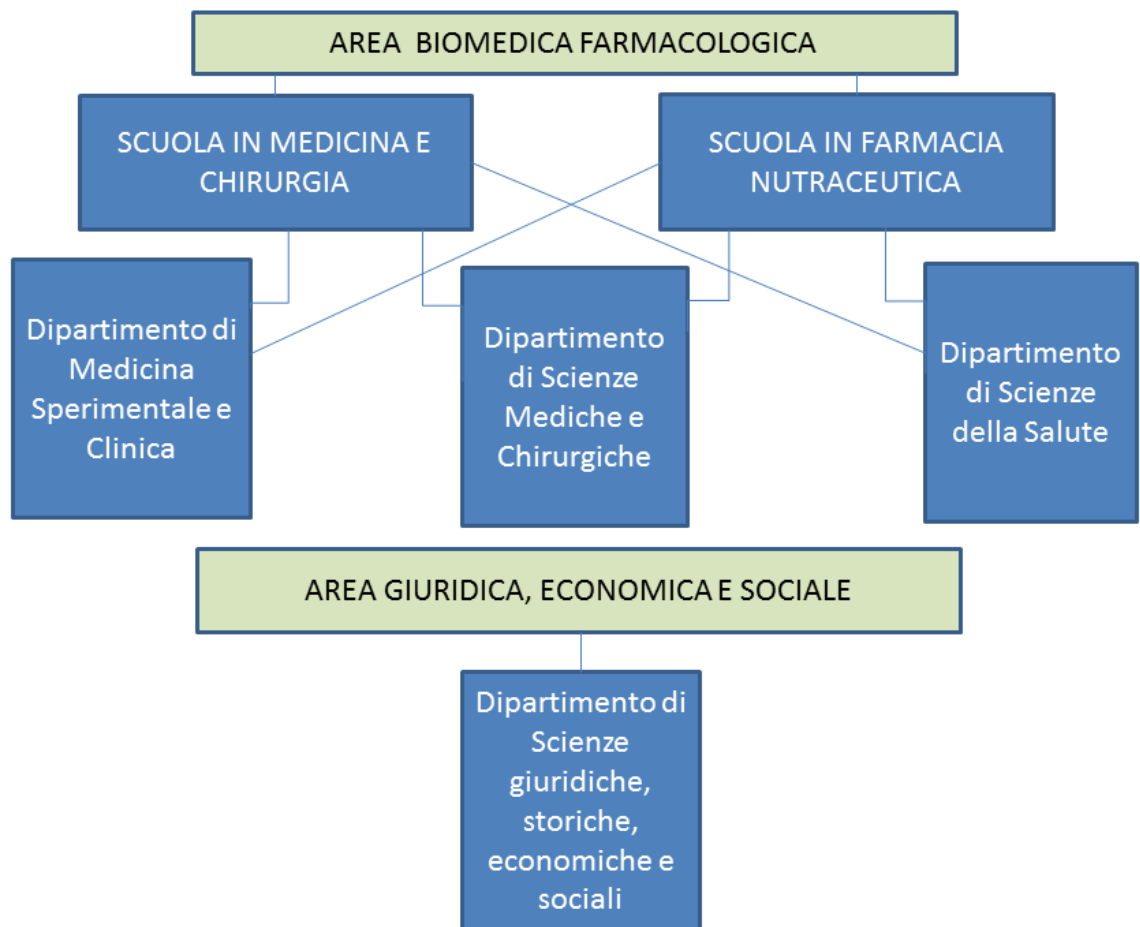


Figura3





### 3 IDENTITÀ

#### 3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Di seguito sono riportate le tabelle e gli elenchi che sintetizzano le cifre più significative per l'Ateneo<sup>2</sup>, relativamente alle iscrizioni a tutti i Corsi di studio attivi, a.a. 2013/2014.

Tabella A

Sede di iscrizione	Iscritti	% Iscritti sul totale Iscritti dell'Ateneo a Tutte le lauree	% sul totale Nazionale Iscritti	Maschi	Femmine
BORGIA	516	4,93%	0,03%	150	366
CATANZARO	9.954	95,07%	0,59%	3.980	5.974
<b>TUTTE LE SEDI</b>	<b>10.470</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,62%</b>	<b>4.130</b>	<b>6.340</b>

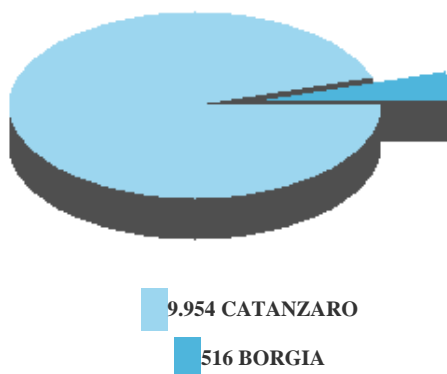


Tabella B: Studenti Post-Laurea

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE Studenti Iscritti a.a. 2013/2014	CORSI DI MASTER di I e II livello Studenti Iscritti a.a. 2013/2014
485 (*)	159 (**)
(*) <b>COME DI SEGUITO SUDDIVISI:</b> 159 = Professioni legali 11 = Farmacia Ospedaliera 315 = Scuole di Area Medica (17 Scuole)	(**) <b>COME DI SEGUITO SUDDIVISI:</b> 116 = Master di 1° e 2° Livello (3 Master di 1° Livello e 5 Master di 2° Livello) 43 = Master Spin-off (6 Master Spin- Off)

Corsi Post-Laurea – Numero Diplomatici Post Laurea ANNO SOLARE 2013
Professioni legali = 84 Farmacia ospedaliera = 5 Scuole Area medica = 46 Master 2° Livello = 88

<sup>2</sup> Fonte: *Anagrafe Nazionale Studenti*

Master 1° Livello =48
-----------------------

Tabella C: Riepilogo studenti iscritti ai dottorati di Ricerca dell'UMG:

<b>UMG</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
ISCRITTI	130	151	179	203	234	246	230
BORSE	82	101	118	143	168	178	193
BORSE ALL'ESTERO	10	10	7	15	21	34	27

Tabella D: Riepilogo internazionalizzazione dei dottorati di ricerca UMG:

<b>ANNO</b>	<b>CON BORSA</b>	<b>SENZA BORSA</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE MESI ALL'ESTERO</b>
<b>2008</b>	8	2	10	52
<b>2009</b>	7	3	10	60
<b>2010</b>	7	0	7	41
<b>2011</b>	15	0	15	100
<b>2012</b>	21	0	21	149
<b>2013</b>	30	0	34	218
<b>2014</b>	27	0	27	167

Tabella E: Riepilogo studenti con disabilità, iscritti ai Corsi di studio dell'Università Magna Graecia di Catanzaro che hanno usufruito del servizio di tutorato specializzato con l'assegnazione di un tutor individuale

<b>A.A. 2011/2012</b>	<b>A.A. 2012/2013</b>	<b>A.A. 2013/2014</b>
n. 21	n. 22	n. 20

- Tabella F: Servizi agli studenti U.M.G.:

N. Aule:	74
N. Posti aula	4.182
N. Aule informatiche	6
N. Postazioni pc:	222
N. Biblioteche:	4

### **Dati Ricerca.**

Nel corso del 2014 l'Ateneo ha registrato una consistente affermazione nella classifica delle Università elaborata dal Sole 24 ore. Nella Classifica Generale che tiene conto di 12 diversi indicatori che spaziano dalla ricerca alla didattica, dai servizi erogati alla valutazione degli studenti, è preceduta da soli due Atenei meridionali, risultando tra le migliori Università del Sud<sup>3</sup>.

L'Ateneo, nella suddetta classifica, precede diverse Università del Centro e del Sud, come Roma Tor Vergata (39 punti), l'Università di Arcavacata (36 punti), Catania (34 punti), Reggio Calabria (33 punti), Napoli Federico II (31 punti), Bari (30 punti), e Palermo (29 punti).

I risultati più brillanti, l'Università di Catanzaro li ha ottenuti nella ricerca, posizionandosi al 21 posto in Italia con 60 punti, molto al di sopra della maggior parte delle Università italiane.

Per una piccola Università come Catanzaro, risultare in 21 posizione<sup>4</sup>, precedendo Università antiche e rinomate come Pisa, Torino, Roma la Sapienza, Roma Tor Vergata, Napoli Federico II,

<sup>3</sup> Fonte Ilsole24ore: [http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche\\_universita\\_2014/home.shtml](http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche_universita_2014/home.shtml)

<sup>4</sup> Fonte Ilsole24ore: [http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche\\_universita\\_2014/home.shtml](http://www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche_universita_2014/home.shtml)

Messina, Catania e Palermo è un risultato straordinario che premia i sacrifici dei professori e ricercatori che costantemente lavorano con impegno e serietà.

Ciò è anche conseguenza della politica di investimenti rilevanti sulle figure professionali impegnate nella ricerca– personale sia strutturato che a contratto<sup>5</sup>, che dimostra il dinamismo di un Ateneo giovane, ispirato ai principi della meritocrazia e della valutazione e che ha fatto della qualità dell'attività di ricerca le linee guida per la selezione ed il reclutamento dei propri docenti.

Inoltre, nel corso degli ultimi anni, l'Ateneo, come molti altri Atenei italiani e stranieri, ha inserito tra le proprie finalità istituzionali anche il perseguimento della cosiddette attività di “terza missione”, finalizzate ad implementare i rapporti con il territorio anche in termini di erogazione di servizi, operando nell'ambito della promozione e del supporto di iniziative correlate alla valorizzazione della ricerca scientifica e al trasferimento tecnologico, ponendosi come interfaccia tra università e sistema produttivo al fine di contribuire allo sviluppo del territorio e della comunità.

### **Dati Mobilità Internazionale**

Nell'ambito del Programma Erasmus+ studio, a. a. 2014-2015, stanno svolgendo un periodo di mobilità per fini di studio presso Universitarie straniere partner n. 24 studenti e circa n. 30\* flussi in uscita è previsto nei prossimi mesi.

Per le attività relative al Programma Erasmus+ Traineeship, a. a. 2014-2015, sono stati messi a concorso n. 13\* posti di mobilità in uscita per fini di tirocini, con cofinanziamento comunitario e nazionale (MEF).

Il numero di studenti stranieri in entrata, nell'ambito del Programma Erasmus+ studio a. a. 2014-2015, è pari a 20 unità.

Nel report che segue, si rappresentano i dati relativi al numero di studenti in mobilità in entrata e in uscita nel periodo a. a. 2007/08- 2014/15:

Anno Accademico	Outgoing	Incoming	Totale
2007-2008	35	21	56
2008-2009	37	24	61
2009-2010	25	23	48
2010-2011	58	28	86
2011-2012	40	27	67
2012-2013	39	47**	86
2013-2014	43	27	70
2014-2015	24+43*	20	44+43*

\*mobilità non ancora avviata (dato aggiornato al 19.01.2015)

\*\* Il dato include n. 18 studenti di Università straniere che hanno partecipato ad una Summer School nell'ambito di un Intensive Programme Erasmus (IP).

### **Personale Docente e Non Docente**

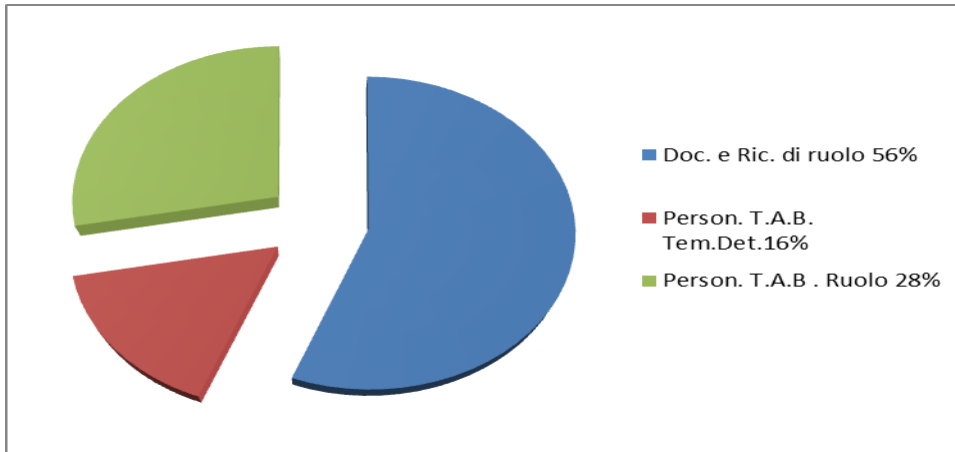
Il personale in servizio presso l'Ateneo è così strutturato:

- n. 234 unità tra docenti e ricercatori di ruolo;
- n. 115 unità T.A.B. (Tecnici-Amministrativi-Bibliotecari) a tempo indeterminato;
- n. 66 unità T.A.B. a tempo determinato, di cui n. 1 unità di personale è collocata a far data dal 12.01.2015 in aspettativa per altra esperienza lavorativa.

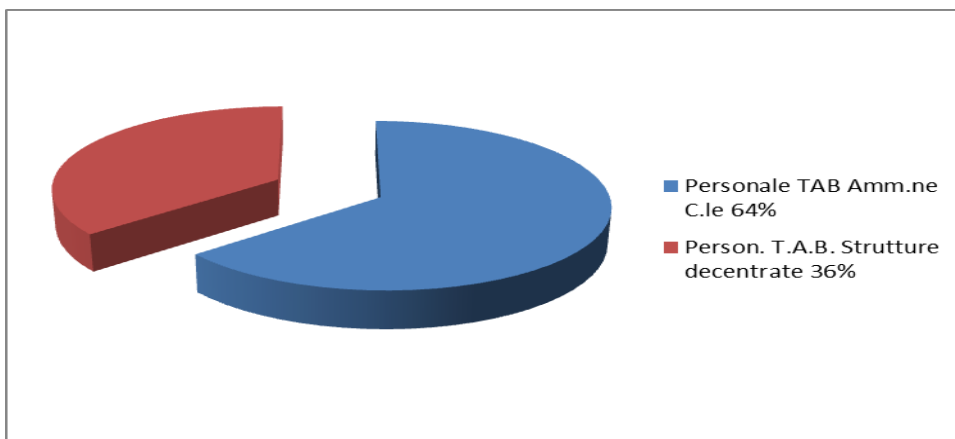
<sup>5</sup> A titolo esemplificativo: il numero di assegnisti di ricerca è passato da n. 13 nel 2004, a n 192 nel 2014.

Inoltre, vi sono numerosi collaboratori quali: docenti a contratto con incarichi di insegnamento; docenti a contratto impegnati in attività di tutorato e/o in attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero; collaboratori impegnati a diverso titolo in attività di ricerca.

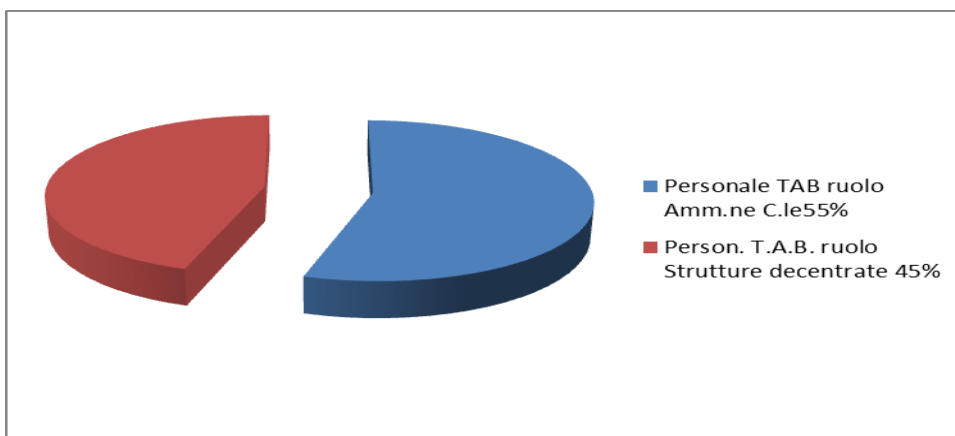
### Tabella ripartizione in percentuale del personale Docente, ricercatore e T.A.B.



### Tabella ripartizione in percentuale del personale T.A.B. (di ruolo e a Tempo determinato) nell'Amministrazione Centrale e nelle Strutture decentrate



### Tabella ripartizione in percentuale del personale T.A.B. di ruolo nell'Amministrazione Centrale e nelle Strutture decentrate



### **Sistema Bibliotecario d'Ateneo**

L'Ateneo è dotato di un considerevole patrimonio bibliotecario che costituisce il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

Il sistema bibliotecario di Ateneo è costituito da:

- N. 20 Punti servizio (postazioni informatiche)
- N. 294 Posti di lettura
- N. 80.500 Monografie
- N. 9.000 Periodici online
- N. 12 Banche Dati
- N. 120.000 Libri elettronici (libri online)

### **Dati Servizi Informatici**

L'A.S.I., Area Servizi Informatici, è il Centro di servizi informatici dell'Ateneo.

Progetta, sviluppa e cura l'infrastruttura informatica e molti dei servizi informatici rivolti a studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, dottorandi, assegnisti di ricerca, collaboratori e ospiti dell'Ateneo.

Negli ultimi anni è stata promossa e potenziata l'opera di informatizzazione dell'Ateneo:

#### **- Infrastruttura di rete**

N. 3.600 circa punti LAN nel Campus Universitario "S. Venuta";

N. 240 punti di accesso alla rete in modalità wireless accessibili a studenti e personale;

N. 4 Km di fibre ottiche;

N. 1Gb/s di banda;

In rete l'Ateneo offre più di 2 siti istituzionali, 12 servizi web e numerose decine di pagine di contenuti online.

## **3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE**

Il "mandato istituzionale" e la missione dell'Università degli Studi di Catanzaro, ovvero il perimetro nel quale l'amministrazione opera sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali, la sua ragion d'essere e la funzione che essa intende svolgere, sono individuati nella sua carta fondamentale, lo Statuto dell'Ateneo.

L'Università degli Studi «Magna Græcia» di Catanzaro è una comunità di studio avente come fine lo sviluppo della ricerca scientifica e la trasmissione della conoscenza, è un'istituzione di alta cultura con personalità giuridica propria e autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile (Art. 1, c. 1 e 4, Statuto d'Ateneo).

L'Università ispira la propria azione e la propria organizzazione alla Costituzione, e, in particolare, ai principi della democrazia pluralista e della solidarietà. Si impegna, altresì, nella propria organizzazione amministrativa, ad attuare l'efficienza, l'efficacia, l'imparzialità e la democraticità, ispirandosi alle leggi della Repubblica Italiana e alla Magna Carta sottoscritta dalle Università europee (Art. 1, c.2, Statuto d'Ateneo).

L'Università assume come valori fondamentali la libertà di ricerca e la libertà di insegnamento tra loro correlate al fine di contribuire al progresso culturale, civile ed economico della Repubblica (Art. 1, c.3, Statuto d'Ateneo).

## **3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE**

L'albero della *performance*, di seguito rappresentato, costituisce una mappa logica che riproduce, graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi strategici.

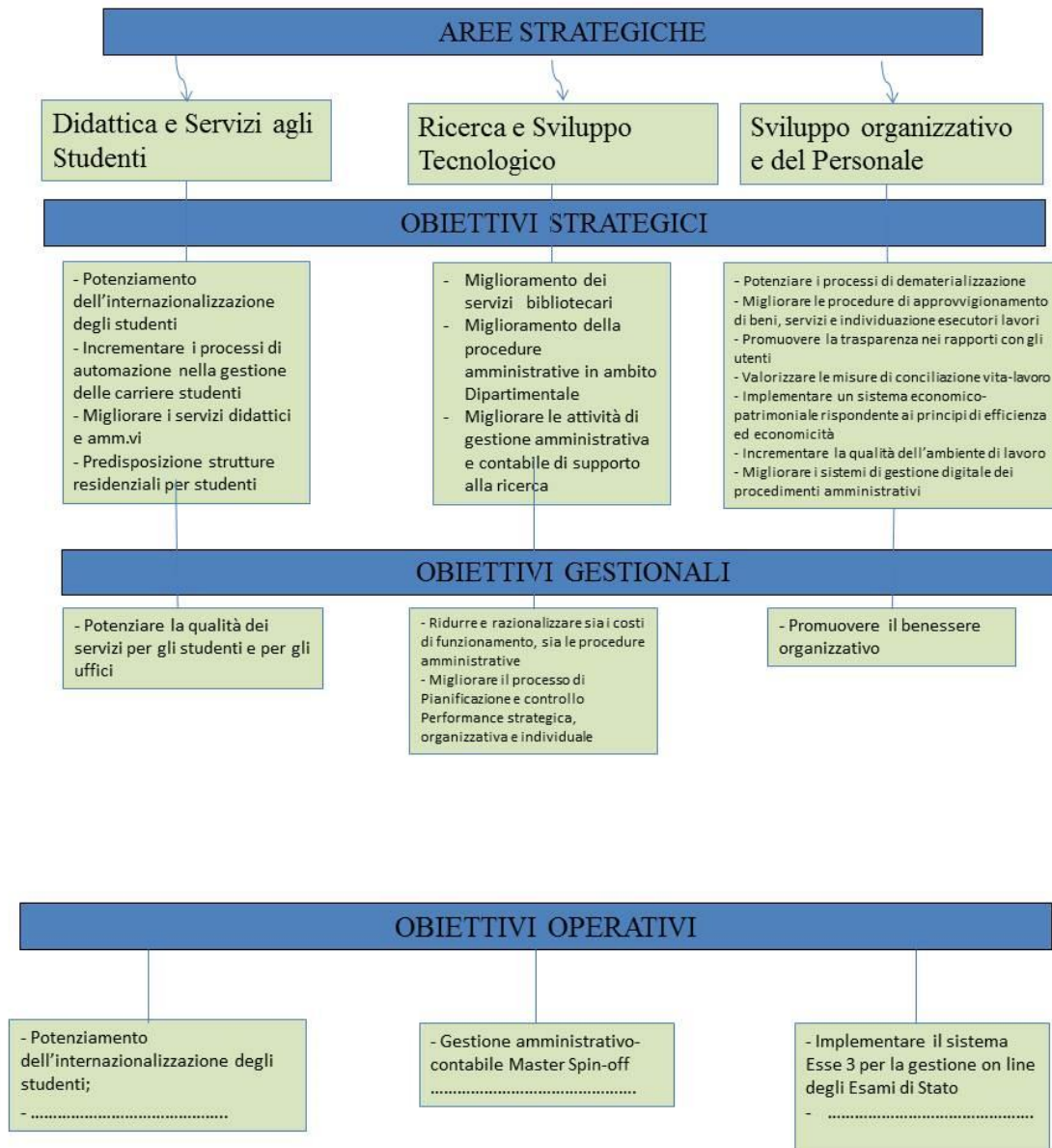
A tal fine si predispose un modello che, a partire dalla missione e visione dell'Ateneo, si articola in quattro livelli gerarchici:

- aree strategiche;
- obiettivi strategici;
- obiettivi gestionali;
- obiettivi operativi.

La descrizione dettagliata delle tipologie di obiettivo e delle relative modalità di assegnazione è sviluppata nel Sistema di Misurazione e Valutazione.



## Albero della Performance



Per gli obiettivi operativi vedi paragrafi 5.1 e 5.2

Le aree strategiche sono articolate tenendo conto delle finalità istituzionali svolte dall'Ateneo, del suo "mandato istituzionale" e dei documenti programmatici operativi. Un ruolo centrale è svolto dalla terza area strategica, denominata "Sviluppo organizzativo e del personale" al fine di perseguire gli ulteriori obiettivi, funzionali al miglioramento dell'efficacia e efficienza dell'organizzazione e dei processi.

Per ogni Area Strategica sono definiti gli obiettivi strategici riportati nell'ambito del paragrafo 5. Essi sono desunti dal Piano Strategico di Ateneo e raccordati ai contenuti del Bilancio. In base agli obiettivi strategici sono, poi, definiti quelli assegnati al Direttore Generale ed ai Responsabili di Area/Struttura, secondo le indicazioni della delibera ANAC n. 112/2010 e dell'art. 10 d.lgs. 150/09, anch'essi riportati nelle tabelle contenute nell'ambito del al paragrafo 5.

## 4 ANALISI DEL CONTESTO

### 4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

I recenti indirizzi legislativi e di valutazione della qualità hanno profondamente mutato le condizioni strutturali del governo e della gestione delle Università con conseguenti ripercussioni in termini di razionalizzazione delle risorse. Ciò ha portato all'inasprimento di meccanismi selettivi, anche per il finanziamento dell'alta formazione e della ricerca; vincoli di natura finanziaria e di reclutamento del personale.

Si fa riferimento in particolare:

- alla riforma della contabilità. Il D.lgs. n. 18/2012 prevede l'introduzione, nelle università, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato;
- ai limiti previsti dal D.Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei", quali l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente a cui collegare l'attribuzione di una percentuale dell'FFO; l'introduzione, sentita l'ANVUR, di un sistema di valutazione ex post delle politiche di reclutamento degli Atenei, nonché i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato e i limiti massimi delle spese per l'indebitamento degli Atenei;
- alla razionalizzazione della spesa pubblica. Il D.L. 95/2012 (spending review) fissa al 20% il limite massimo di turn-over possibile rispetto alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2012/2014 - elevato al 50% per il 2015 e al 100% dal 2016;
- alla legge di stabilità 2013 (L. 24 dicembre 2012, n. 228).

Il contesto in cui operano gli atenei è stato, inoltre, fortemente innovato:

- dal D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 che consente la valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- dal documento ANVUR del 9 gennaio 2013, che propone il modello di applicazione del decreto di cui alla alinea precedente;
- dal D.M. 47/2013, che disciplina l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica.

E' opportuno sottolineare e avvertire che la pianificazione relativa al triennio 2015-2017 si inserisce in un contesto ancora complesso sia per il carattere dell'intervento legislativo, dell'ultimo

quinquennio, nella disciplina del lavoro pubblico e dell'organizzazione amministrativa, sia per le difficoltà di raccordo tra tale legislazione e le peculiarità del sistema universitario.

Quanto al primo aspetto è noto come l'attuazione del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e soprattutto la sua strategia di valutazione della performance, siano state ostacolate da normative successive, ispirate al solo obiettivo di risanare i conti pubblici e di limitare l'utilizzazione di risorse economiche in funzione del complessivo sistema di valutazione e di premialità delle performance. Tra le disposizioni legislative e regolamentari, che esprimono questa logica, si segnalano: l'art. 9, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che limita, per gli anni 2011-2013, il trattamento complessivo dei dipendenti a quello ordinario spettante per l'anno 2010; il comma 17 dello stesso articolo 9 (i cui effetti sono stati ulteriormente prorogati dall'articolo 16, comma 1, del Decreto Legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111), che “congelata” le “... procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012...”; l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo 1° agosto 2011, n. 141, che, a sua volta, stabilisce che “... la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009...”; il D. P.R. n. 122 del 2013, che, a norma dell'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, proroga fino al 31 dicembre 2014 il contenimento dei Fondi nel cui ambito sono radicate le retribuzione accessorie dei pubblici dipendenti; l. 190/14 che proroga fino al 31 dicembre 2015 il blocco economico della contrattazione nel pubblico impiego, originariamente introdotto fino al 31 dicembre 2014 dall' art. 9, co. 17, d.l. 78/2010; l'art. 1, co. 255, l. 190/2014 che estende fino al 2018 l'efficacia dell'art. 1, co. 452, l. 27 dicembre 2013, n. 147 in base a cui l'indennità di vacanza contrattuale da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale è quella in godimento al 31 dicembre 2013.

Quanto alla difficile sintonia tra la disciplina sul lavoro pubblico e quella sul sistema universitario si tratta di un problema noto. Sul punto alcune indicazioni provenienti dalla CiVIT, riconoscono alle Università autonomia organizzativa nell'impostazione delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, ma rimangono molte questioni irrisolte. Nella ridefinizione delle competenze in materia tra ANVUR e CiVIT (ora A.N.AC), occorre considerare la l. 98/2013, art. 60, che trasferisce all'ANVUR la valutazione delle attività amministrative dell'Università e degli enti di ricerca. L'ANVUR in un primo comunicato di novembre 2013 ha stabilito che emanerà le direttive sulla misurazione e la valutazione delle performance e ha invitato università ed enti di ricerca a continuare ad attenersi alle linee guida tracciate dalla CiVIT (ora A.N.AC.). Con un successivo comunicato del dicembre 2014 prevede che per l'annualità 2015 rimangono in vigore direttive e scadenze previste dalle delibere emanate dalla CiVIT (ora A.N.AC.) e conferma la scadenza del 31 gennaio 2015 per la presentazione del Piano della performance. Si prevede, inoltre, che le amministrazioni devono trasmettere la documentazione prevista all'indirizzo [anvur@pec.it](mailto:anvur@pec.it). Mentre informazioni e chiarimenti possono essere richiesti all'indirizzo email: [performance@anvur.org](mailto:performance@anvur.org).

Per concludere l'analisi sopra rappresentata è opportuno aggiungere che l'implementazione delle novità normative prima richiamate è resa ancor più complessa per i condizionamenti derivanti dalla congiuntura economica non positiva, che continua a condizionare il sistema economico nazionale e, in particolare, quello delle regioni meridionali. A ciò deve aggiungersi che il contesto esterno in cui opera l'Ateneo è altresì influenzato: dalla riduzione degli sbocchi occupazionali per i giovani laureati; dalla situazione sociale, economica e produttiva della Regione Calabria dove si registrano ridotti investimenti in materia di ricerca e sviluppo tecnologico; dalla presenza di infrastrutture pubbliche e servizi sociali poco efficienti.

## 4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno ha permesso di individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione dell'Ateneo, le risorse umane ed economiche e la cd. "salute finanziaria" fermo restando che la variabile delle fonti di finanziamento, certamente rappresenta una ragione di preoccupazione per l'Ateneo.

Tra i punti di forza, sono degni di nota:

- Il capitale umano dell'Ateneo di Catanzaro, personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, quanto a competenza e professionalità, sia pur sottodimensionato nel numero, rispetto ai servizi ed all'offerta formativa, rappresenta un indubbio elemento di forza. La professionalità presente a tutti i livelli è l'elemento necessario per il successo di un programma di crescita e di miglioramento delle politiche e delle attività dell'Ateneo.
- capacità di accedere a finanziamenti per progetti di ricerca banditi a livello nazionale e internazionale, dimostrata dai ricercatori dell'Ateneo (l'Ateneo risulta ai primi posti in Italia per attività di ricerca e lavori scientifici pubblicati e ha già sviluppato un percorso di qualità interna);
- Promozione della nascita di imprese che prendono origine dall'attività di ricerca di professori e ricercatori, riconoscendole come proprie spin-off e in alcuni casi assumendo anche quote di partecipazione, secondo una esplicita strategia di sviluppo.
- Utilizzo efficiente delle risorse materiali.
- Significativi investimenti in tecnologia.
- l'Ateneo ha attuato e continua ad attuare una serie di sinergie e partenariati con il tessuto produttivo regionale e nazionale al fine di avviare rapporti di stretta collaborazione tra il settore della domanda e dell'offerta di innovazione, in particolare nell'ambito dei programmi operativi regionali, nazionali e comunitari, promuovendo, nel contempo, l'interazione fra mondo della ricerca e il tessuto produttivo.
- Promozione dei rapporti con la Regione Calabria e con il Comune di Catanzaro a rafforzamento del rispettivo ruolo assunto nel finanziamento delle attività, attraverso fondi per la didattica, la ricerca e le politiche di sostegno allo studio.
- Come palesato dall'Organigramma dell'Amministrazione centrale, riorganizzato nell'assetto degli uffici, la configurazione del nuovo modello si è basata sull'implementazione di una struttura che vede le "Aree" poste in collegamento diretto con la direzione Generale; sul contenimento del numero delle posizioni di responsabilità; sulla permanenza di alcuni uffici e unità organizzative direttamente in staff al Rettore e al Direttore Generale, in relazione alle specifiche attività e alle necessità che alcune problematiche siano affrontate direttamente dal vertice istituzionale; le Aree affidate esclusivamente a funzionari di Cat. D ed EP;
- Particolare attenzione ai bisogni dei portatori d'interesse;
- Disponibilità di alloggi all'interno del Campus, in via di incremento;
- interventi di potenziamento e riorganizzazione dei sistemi informativi anche allo scopo di un miglior utilizzo delle risorse umane.

Tra i Punti di debolezza, si annoverano:

- Carezza strutturale di personale Tecnico Amministrativo, con elevata percentuale di personale con contratto a Tempo determinato;
- cessazione per pensionamento di docenti, in modo esiguo e disomogeneo fra i diversi Dipartimenti (stante il limite del 50% del turn over);
- Alto numero di docenti a contratto;
- criticità riguardanti la regolarità delle carriere degli studenti, come, per es. i tassi di abbandono studentesco riguardo a lacune formative in ingresso;

- Il titolo di studio universitario non offre le stesse opportunità occupazionali per tutti i Corsi di Studio. Tale fenomeno è conseguenza da un lato della specificità del tessuto produttivo italiano caratterizzato da piccole e medie imprese non sempre in condizione, in questo contesto di crisi economica, di privilegiare le assunzioni di profili laureati, nonché dalla situazione di svantaggio della Calabria e delle regioni del Sud, limitrofe al territorio calabrese; dall'altro lato del blocco delle assunzioni nella Pubblica amministrazione.
- diminuzione entrate conto terzi;

## 5 OBIETTIVI STRATEGICI, GESTIONALI E OPERATIVI

Le aree strategiche, definite dagli Organi di governo dell'Ateneo, per la gestione della performance, come già anticipato, sono tre: Didattica e Servizi agli Studenti; Ricerca Scientifica; Sviluppo organizzativo e del personale.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi strategici triennali (2015-2017), gli obiettivi gestionali e gli obiettivi operativi nonché i relativi indicatori ed i target attesi per l'anno 2015. A tal proposito si specifica che l'indicazione del **baseline** è stata inserita solo laddove **necessaria ed esistente**.

Gli obiettivi riportati nelle tabelle che seguono coinvolgono il Direttore Generale, i Responsabili di Area/Struttura e i Segretari di Dipartimento. In particolare, gli obiettivi gestionali assegnati al Direttore Generale, secondo le logiche e le metodologie del Management by objectives (MBO), individuano l'immediata e trasversale declinazione degli obiettivi strategici definiti, nell'albero delle performance, per ciascuna delle aree su cui è basata la programmazione triennale dell'Ateneo. Essi, a loro volta, segnano il punto di avvio per declinare, nell'ambito di ogni singola area strategica ed in relazione ad una specifica tipologia di obiettivo strategico, una gerarchia di obiettivi operativi e indicatori destinata alle singole aree amministrative ed ai dipartimenti secondo le modalità indicate nelle tabelle successive. Si specifica, a tal proposito, che i target mediante cui acclarare i margini di miglioramento relativi agli indicatori formulati per ciascun obiettivo sono riprodotti, in modo dettagliato, nelle tabelle che riportano gli obiettivi destinati alle singole aree amministrative.

Le risorse utilizzate per il conseguimento degli obiettivi operativi sono quelle indicate nel Bilancio annuale di Ateneo 2015 a cui è possibile aggiungere le eventuali ed ulteriori risorse che potranno essere acquisite.

La visione gestionale e operativa viene illustrata nelle seguenti tabelle dove si riportano, in collegamento con la Pianificazione Strategica Triennale, gli obiettivi gestionali e operativi, opportunamente pesati, con i rispettivi indicatori, pesi e target attesi rispettivamente del Direttore Generale e dei Responsabili di Area dell'Ateneo.

Da tale albero generale delle Performance dovranno essere tratti gli obiettivi del restante personale.

### 5.1 OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE

Area Strategica	Obiettivi Strategici	Obiettivi gestionale	Indicatori	Baseline	Target
DIDATTICA E SERVIZIO AGLI STUDENTI		Potenziare la qualità dei servizi per gli studenti e per gli uffici	<p>a) Incrementare la mobilità Erasmus internazionale</p> <p>b) Migliorare e ottimizzare i servizi di supporto agli studenti e agli uffici</p> <p>c) Realizzare strutture residenziali per studenti</p> <p>d) Mantenere i livelli di efficacia nell'organizzazione e l'integrazione dei processi per assicurare</p>	<p>a) Per l'anno 2014 l'Ateneo aveva già stipulato 62 accordi bilaterali per la Mobilità Erasmus. Mentre gli studenti in uscita erano 29 per durata complessiva dei periodi trascorsi all'estero di 179</p> <p>Edilizia 1° Lotto Residenze Studentesche</p>	<p>a) Incrementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero degli accordi sottoscritti per la Mobilità Erasmus;</li> <li>- numero degli studenti Erasmus studio in uscita;</li> <li>- durata complessiva dei periodi trascorsi all'estero degli studenti Erasmus</li> </ul> <p>b) Incrementare la diffusione delle attività di assistenza agli studenti e agli uffici (specificamente per l'applicativo ESSE3 e la correzione di divergenze tra OFF e carriere)</p> <p>c) Completamento lavori Edilizia 2° Lotto Residenze Studentesche</p> <p>d) Assicurare sia l'istituzione di tutti i corsi di studio modificati e/o progettati, sia l'attivazione di tutti i corsi di studio proposti</p>



			qualità e progettare i corsi di studio e i loro piani didattici		
Ricerca Scientifica		Ridurre e razionalizzare sia i costi di funzionamento sia le procedure amministrative	- Adozione sistema economico-patrimoniale di Ateneo		Realizzare tutte le attività correlate per la sua attuazione
	Migliorare il processo di Pianificazione e controllo Performance strategica, organizzativa e individuale		-Integrazione dei processi di valutazione e monitoraggio di progetti/obiettivi (performance) con indicatori di performance strategica e organizzativa	Mappatura dei procedimenti amministrativi	Incrementare il numero di standard connessi ai procedimenti amministrativi mappati e di pertinenza delle singole Aree
			-Predisporre azioni a sostegno della trasparenza sui risultati e sulle attività dell'Ateneo		Realizzare la giornata della trasparenza
			Definizione ed attuazione delle misure di prevenzione per la riduzione del rischio corruzione		Attuare almeno l'80% delle misure previste nel programma della trasparenza e nel piano anticorruzione
Sviluppo organizzativo e del personale		Promuovere il benessere organizzativo.	-Presentazione delle indagini benessere organizzativo		Presentazione risultati indagine benessere organizzativo

			-Predisporre azioni a sostegno dei servizi sociali		Realizzato/Non Realizzato
--	--	--	--	--	---------------------------

## 5.2. OBIETTIVI DESTINATI ALLE AREE AMMINISTRATIVE/STRUTTURE

### Area strategica “Didattica e Servizi agli Studenti”

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Area amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2014	Target anno 2015
DIDATTICA E SERVIZIO AGLI STUDENTI	Potenziamento dell'internazionalizzazione degli studenti	Incrementare gli accordi bilaterali per la mobilità Erasmus Internazionale	Area Affari Generali	numero degli accordi bilaterali sottoscritti per la mobilità Erasmus Internazionale	62	Aumento del 8%
		Incentivare la mobilità degli studenti dell'Ateneo per lo svolgimento di periodi di studio all'estero	Area Affari Generali	numero degli studenti Erasmus studio in uscita	29	Aumento del 4%
			Area Affari Generali	Incremento della durata complessiva dei periodi trascorsi all'estero studenti Erasmus (espressa in mesi)	179 mesi	Incremento del 4%
	Potenziare la qualità dei servizi per gli studenti e per gli uffici	Verifiche inerenti a: versamento tassa diritto allo studio  controllo dichiarazioni ISEE	Area Segreteria Studenti	Percentuale dei corsi di studio interessati	0% -(fino al 2014 non era UMG l'ente prelevante)	100%
			Area Segreteria Studenti	Percentuale iscritti ai corsi di studio	100% degli iscritti	100% degli iscritti

		controllo titolo studio dichiarato	Area Segreteria Studenti	Percentuale immatricolati ai corsi di studio	30% degli immatricolati (20% ex lege)	≤50% degli immatricolati
		Migliorare i servizi di supporto agli uffici: a. Assistenza applicativo ESSE3 - Manutenzione carriera	Area Segreteria Studenti	Percentuale dei corsi interessati	0% (Procedura richiesta dal nuovo sistema)	100%
		b. Disallineamento OFF/ carriere - Correzione divergenze tra OFF e carriere (errori non corretti e non a carico delle Segreterie)		Percentuale Studenti laureandi	0% (Procedura non di competenza nel 2014)	100%
		Migliorare i servizi di supporto agli	Area Segreteria Studenti	Percentuale dei Corsi di studio	0% al 2014 (servizi solo)	100%

		studenti: attività assistenza guidata (informazioni su procedure onweb)			parzialmente attivati)	
Predisposizione strutture residenziali/Servizi per studenti	Edilizia 2° Lotto Residenze Studentesche per 120 posti alloggio.	Area Servizi Tecnici	Completamento dei lavori;		Realizzato/ Non Realizzato	
	Completamento Struttura Sportiva Campus Universitario	Area Servizi Tecnici	Realizzazione campo di calcio a 5 e impianto illuminazione intera struttura - Completamento Lavori		Realizzato/ Non Realizzato	
	Realizzazione di un Centro Giovanile Polivalente	Area Servizi Tecnici	Completamento Lavori		Realizzato/ Non Realizzato	
	Migliorare i servizi didattici	Ridurre la tempistica di attesa dei procedimenti amministrativi per la convalida delle carriere degli	Dipartimento Di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche E Sociali	Simulazione di convalida della carriera dello studente da sottoporre al Consiglio di		Realizzato/ Non Realizzato

		studenti (trasferimenti, passaggi di corso, ecc)		Dipartimento entro 60 gg dalla richiesta presentata dallo studente		
		Passaggio al sistema UGov-didattica	Scuole: - Medicina e Chirurgia; - Farmacia e Nutraceutica	Trasferimento dati inerenti la didattica ed utilizzo del sistema		Realizzato/ Non Realizzato
	Accreditamento dei corsi di studio	Supporto tecnico amministrativo all'organizzazione e integrazione dei processi per l'assicurazione di qualità e la progettazione dei corsi di studio e dei loro piani didattici: 1. Consolidamento dei servizi e dei processi per la progettazione e istituzione dei corsi di studio; 2. Organizzazione dei servizi tecnico amministrativi per il corretto trasferimento delle	Area Programmazione e Sviluppo	n. CdS progettati e/o modificati / n. CdS modificati e istituiti	100%	100%
				n. CdS proposti (nell'offerta didattica annuale)/  numero CdS accreditati e attivati (nell'offerta didattica annuale)	100%	100%



		informazioni relative all'attivazione e all'accREDITAMENTO dei CdS (DM 47/2013 come modificato dal DM 1059/2013) sulla apposito banca dati ministeriale				
		Miglioramento del sistema d'informatizzazione della rilevazione e diffusione delle opinioni (studenti, docenti) sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto: 1. Coordinamento delle attività per rilevazione delle opinioni degli	Area Programmazione e Sviluppo	1 numero questionari studenti raccolti	10.000	25.000
				Numero insegnamenti rilevati / n. insegnamenti attivati	75%	80%

		studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti dei CdS (DM 47/2013); 2. Potenziamento del sistema di diffusione dei risultati dell'indagine				
		Coordinamento per l'informatizzazione (ESSE3) dei processi della programmazione didattica: evoluzione del sistema di gestione degli ordinamenti, regolamenti e piani di didattici dei corsi di studio su piattaforma informatica interna integrato con la apposita banca dati ministeriale	Area Programmazione e Sviluppo	numero processi adeguati e integrati alla nuova piattaforma integrata ESSE3 / numero processi	50%	75%
DIDATTICA E SERVIZIO AGLI STUDENTI	Potenziamento del servizio di Placement	Promozione dell'incontro tra sistema universitario e mondo delle imprese	Area Programmazione e Sviluppo	n. stage e/o tirocini attivati	120	150
				n. Workshop (Recruiting Day) organizzati	1	2

	Miglioramento Servizi Bibliotecari	Analisi esiti sondaggio inerente servizi bibliotecari	Sistema Bibliotecario d'ateneo	elaborazione proposte per interventi correttivi da avanzare agli organi competenti volti al miglioramento dei servizi bibliotecari		Realizzato/ Non Realizzato
		Attuazione misure previste dall'Accordo Quadro per la condivisione dei Servizi Bibliotecari nell'ambito della rete interuniversitaria	Sistema Bibliotecario d'ateneo	Realizzazione della Carta Servizi SBA		Realizzato/ Non Realizzato
				Realizzazione portale SBA		Realizzato/ Non Realizzato
	Migliorare e valorizzare spazi didattici degli studenti	Ottimizzare l'uso degli esigui spazi didattici in rapporto al n.o corsi da svolgere	Scuole: - Medicina e Chirurgia; - Farmacia e Nutraceutica	Espletamento di tutti i corsi programmati nel corrente anno		Realizzato/ Non Realizzato

**Area strategica “Ricerca Scientifica e Sviluppo Tecnologico”**

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Area Amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2014	Target anno 2015
Ricerca Scientifica e Sviluppo Tecnologico	Migliorare le attività di gestione amministrativa e contabile di supporto alla ricerca	Gestione amministrativo-contabile Master Spin-off	CIS Genomica e Patologia Molecolare “MOL-MED LAB”	Compimento di tutti gli atti strumentali alla gestione dei Master Spin-off		Realizzato/Non Realizzato
		Mantenimento dei tempi medi di pagamento	CIS Genomica e Patologia Molecolare “MOL-MED LAB”	Numero giorni	60	60 giorni
		Gestione amministrativo-contabile PON attività di Ricerca	CIS Genomica e Patologia Molecolare “MOL-MED LAB”	Compimento di tutti gli atti strumentali alla gestione dei pon		Realizzato/Non Realizzato
		Mantenimento dei tempi medi di pagamento	CIS Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale	Numero giorni	60	60 giorni
		Ridurre la tempistica nell’elaborazione dei buoni d’ordine per lo svolgimento delle attività di ricerca sulla salute umana e animale	CIS Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale	Numero giorni		7
		Migliorare le condizioni di fruibilità nell’accesso alle risorse bibliografiche e documentali	Sistema Bibliotecario d’ateneo	Caricamento del patrimonio bibliografico posseduto sul Catalogo Nazionale	400	Caricamento di n. 800 testi

				con il Sistema Sebina		
		Mantenere la riduzione della tempistica di rendicontazione dei progetti di ricerca, maturata nell'anno 2014	Dipartimenti Area Medica	Numero giorni occorrenti	30 giorni	20 giorni
		Mantenere la riduzione della tempistica dei procedimenti amministrativi per la selezione delle Collaborazioni Coordinate e Continuate, maturata nell'anno 2014		Numero progetti di ricerca rendicontati rispetto allo scorso anno	10 progetti	15 progetti
		Mantenere la riduzione della tempistica dei procedimenti amministrativi per la selezione delle Collaborazioni Coordinate e Continuate, maturata nell'anno 2014		Numero dei giorni per espletare la procedura	60 giorni	50 giorni
	Miglioramento della procedure amministrative in ambito dipartimentale	Incrementare l'ausilio di software personalizzati dei verbali del Consiglio di Dipartimento	Dipartimento Di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali	Numero dei verbali caricati	6	8

**Area strategica “Sviluppo organizzativo e del personale”**

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Area amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2014	Target anno 2015
Sviluppo organizzativo e del personale	Potenziare i processi di dematerializzazione e informatizzazione	Implementare il sistema Esse 3 per la gestione on line degli Esami di Stato	Area Affari Generali	Grado di attuazione delle attività	60%	100%
		Adozione sistema Esse 3 per la gestione on line del Dottorato di ricerca	Area Affari Generali	Grado di attuazione delle attività	60%	100%
		Adozione sistema Esse 3 per la gestione on line delle attività Erasmus	Area Affari Generali	Raggiungimento 70% delle attività <i>in progettuali</i> – a regime nel 2016	50%	Percentuale raggiungimento attività <i>in progettuale</i> 70%
	Migliorare le procedure di approvvigionamento di beni, servizi, lavori e pareri	Costituzione albo fornitori	Area Affari Legali e Negoziali	Grado di attuazione delle attività	Avvio procedur e per costituzione albo	Conclusione procedure per costituzione albo
		Ridurre i tempi del riscontro alle istanze di richiesta parere legale da parte degli Organi statutari dell’Ateneo	Area Affari Legali e Negoziali	Tempi di risposta dell’Area Affari Legali e Negoziali	30 giorni	25 giorni



	Promuovere la trasparenza nei rapporti con gli utenti	Mantenere la riduzione dei tempi per la richieste di accesso agli atti amministrativi, maturata nell'anno 2014	Area Affari Legali e Negoziali	Tempi di risposta dell'amministrazione	20gg	20gg
	Valorizzare le misure di conciliazione vita-lavoro	Migliorare la qualità del servizio Asilo Nido	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	-Realizzazione Corsi per le famiglie  Incremento del servizio Baby Parking		Realizzato/Non Realizzato  Realizzato/Non Realizzato
		Conseguire l'accreditamento all'albo comunale dell'Asilo Nido	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Acquisizione accreditamento		Realizzato/Non Realizzato
	Implementare un sistema economico-patrimoniale rispondente ai principi di efficienza ed economicità	Implementazione nuovo sistema di Contabilità Economico Patrimoniale	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Presentazione del budget economico annuale e triennale	Predisposizione del solo budget annuale	Realizzato/Non Realizzato
		Regolamentazione interna per la gestione delle attività contabili	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Manuale amministrativo-contabile e Controllo di Gestione	Elaborazione del Regolamento amministrativo-contabile e dei rispettivi manuali	Realizzato/Non Realizzato

					tecnici	
		Nuovo bilancio Unico: Coordinamento Centri di Responsabilità	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Realizzazione Bilancio in contabilità economico-patrimoniale	Bilancio predisposto in contabilità finanziaria	Realizzato/Non Realizzato
		Riduzione tempistica procedure di approvvigionamento beni	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Numero di giorni intercorrente tra la richiesta di acquisto beni e inoltra richiesta di offerta/ordine diretto	15	10
	Incrementare la qualità dell'ambiente di lavoro	Migliorare le misure a tutela della Privacy	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Predisporre contenuti inerenti la sezione normativa Privacy sul sito internet istituzionale  Numero verifiche e controlli interni riguardo le misure contenute nel DPS  Aggiornamento DPS		Realizzato/Non Realizzato  Realizzato/Non Realizzato  Realizzato/Non Realizzato
		Migliorare le aree a verde del Campus	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Attivazione Convenzione per cura e manutenzione aree verdi del Campus	0	1

	Migliorare i sistemi di gestione digitale dei procedimenti amministrativi	Attivazione delle nuove procedure contabili UGOV-cineca.	Dipartimento Di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali	Trasferimento dei dati necessari ad attivare e migliorare i sistemi di gestione contabile entro il 2015.		caricamento di almeno 60% dei dati
		Attivazione delle nuove procedure contabili UGOV-cineca.	CIS Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale	Trasferimento dei dati necessari ad attivare e migliorare i sistemi di gestione contabile entro il 2015.		caricamento di almeno 100% dei dati
	<b>Supporto tecnico a misure previste dal Piano Anticorruzione e trasparenza delle informazioni</b>	Predisposizione piattaforma per somministrazione di: - questionario di soddisfazione del sito web; -questionario di gradimento Programma Trasparenza e Integrità	Area Servizi Informatici	Attivazione procedure on line		Realizzato/Non Realizzato
		Predisposizione software ed attuazione indagine Benessere organizzativo on line	Area Servizi Informatici	Attivazione procedura on line		Realizzato/Non Realizzato
	Supporto tecnico all'Implementazione dell'Accordo-Quadro per la condivisione dei servizi amm.vi e per la realizzazione di un	Predisposizione tecnica della strumentazione necessaria alla fruizione ed all'espletamento dei	Area Servizi Informatici	Allestimento tecnico aula dedicata ai seminari in videoconferenza		Realizzato/Non Realizzato

	programma di formazione interateneo	corsi di formazione in videoconferenza				
	Miglioramento delle procedure amministrative	Ridurre i tempi del riscontro alle istanze di accesso agli atti	Scuole: - Medicina e Chirurgia; - Farmacia e Nutraceutica	Tempi di risposta	30 giorni	20gg
		Verifica miglioramento sistema rilevazione presenze/assenza	Area Risorse Umane	Analisi e studio fattibilità per migliorare le procedure di rilevazione congedo/aspettativa		Realizzato/Non Realizzato
		Riduzione tempi di risposta a richiesta di accesso atti	Area Risorse Umane	n.ro giorni di risposta	30 gg.	25 gg.
		Migliorare tempistica procedure autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Area Risorse Umane	Riduzione tempi/giorni procedurali	30 gg.	20 gg.
		Ridurre i tempi del riscontro alle istanze di accesso agli atti	Dipartimenti Area Medica	Tempi di risposta	30 giorni	20gg

## 6. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI, STANDARD DEI SERVIZI E PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Coerentemente alle delibere CiVIT (ora A.N.AC.) n. 3/12, n. 88/10, n. 105/10 e n. 2/12, la determinazione degli obiettivi di *performance* riportati nel Piano va raccordata al sistema degli standard di qualità su cui fondare la *performance* organizzativa dell'amministrazione, che, nelle modalità chiarite all'interno del Sistema di Valutazione, si ripercuoterà immediatamente su quella individuale.

Per l'annualità 2015 l'Università Magna Graecia di Catanzaro ha realizzato una prima mappatura dei procedimenti amministrativi di competenza delle singole Aree. Ma, nel pianificare i relativi standard di qualità, si è limitata, in via sperimentale, a considerare la sola dimensione della tempestività: intesa come tempo intercorrente tra la richiesta del servizio e la sua effettiva erogazione. Il ricorso a tale parametro, oltre a rispettare l'art. 2, co. 9, l. 241/90, consente di misurare la produttività di ciascuna area e, quindi, la capacità di chi la gestisce nell'ottimizzare le risorse economiche ad essa destinate – da intendere in termini di sola spesa del personale – in funzione dell'efficacia del servizio. Il riferimento al tempo e la sua razionalizzazione comporta, dunque, la possibilità di migliorare il costo unitario del servizio per unità di tempo.

In relazione al ciclo di gestione delle *performance* per l'annualità 2015 gli standard temporali considerati sono esclusivamente quelli legali; in particolare, sebbene il documento con cui sono stati mappati i procedimenti contempli anche i tempi medi, i problemi di carenza strutturale del personale Tecnico Amministrativo impediscono di avvalersene: tali difficoltà non possono non avere una profonda ricaduta sugli indicatori di rendimento/produttività con i quali si intende misurare l'efficienza del servizio intesa come numero di servizi resi per unità di tempo.

Ad ogni modo, gli obiettivi di *performance* riportati nel relativo Piano della *performance* sono stati pianificati in modo da essere coerenti con gli standard adottati dall'Ateneo: è tale coerenza che, come precisa la CiVIT (ora A.N.AC.), consente all'obiettivo di *performance* interna di trasformarsi in standard di servizio a valle del suo effettivo consolidamento. Gli obiettivi del piano sono stati, inoltre, sviluppati in funzione dell'elenco dei servizi mappato dall'Università Magna Graecia di Catanzaro.